

Denuncia del Sindaco De Carolis sull'Archivio Digitale di Monte Compatri



Archivio storico Monte Compatri

MONTE COMPATRI, "ARCHIVIO DIGITALE: INNO SPRECO GRAZIE ALLA SINISTRA": LA DENUNCIA DEL SINDACO DE CAROLIS

“Un inno allo spreco. Ecco cosa rappresenta la delibera del 2003, per la digitalizzazione dell’archivio del Comune di Monte Compatri. Un provvedimento che, per 5 anni, impegnava la bellezza di 170mila euro per custodire e trasformare i fogli di carta in file. Un ‘regalo’ di chi mi ha preceduto alla guida di Palazzo Borghese. E che, grazie alla firma di un primo cittadino del centrosinistra – il Pd ancora non esisteva nell’area geografica politica –, contemplava un rinnovo automatico e tacito. Disdetta possibile solo con un preavviso di almeno sei mesi. Ecco perché, appena insediato, non ho potuto rescindere un contratto blindato. Da oggi, però, i nostri documenti tornano in città e i monticiani non pagheranno un solo euro per la conservazione”, lo scrive in una nota il sindaco Marco De Carolis.

“La storia, come detto, iniziò 13 anni fa. Quando la sinistra affidò alla Hstudy, poi Sda Logistica, per ‘usufruire della tecnologia in materia di gestione documentale per la riorganizzazione dei propri atti’ – si legge nella determinazione numero 118, firmata nel luglio del 2003. Oltre 31 mila euro per la procedura di informatizzazione. Mai avvenuta, però. E nessuno di quella squadra che allora amministrava, e oggi è all’opposizione, si è preoccupata di verificare questo spreco di risorse. Nonostante ci fosse una penale dello 0,2% per ogni giorno di ritardo nel compimento dei lavori, da parte della società”, aggiunge De Carolis.

